

DIALOGHI dal 1988

*realtà
immaginario
frammenti di realtà
costruire un'immagine
cercare un linguaggio
cercare un contatto
trovare l'immagine
trovare una nuova realtà*

Graziella Zanaboni

*smaterializzare il reale
e fermare le piccole differenze
quasi impercettibili
verso nuovi equilibri
relazioni rapporti
le camicie raccontano la memoria*

Graziella Zanaboni

*in spazi regolari come il quadrato
si muovono solchi e rilievi irregolari
piccole differenze, sfumature, che
con semplicità vogliono creare
quella suggestione evocatrice
della memoria e dell'immaginario
interiore*

Graziella Zanaboni

Appaiono veri e propri crocevia di luoghi, momenti, idee, memorie che si fanno interpreti di convergenze e divergenze. Nella fiducia nell'ingenuità, nella speranza infinita. Per offrire significazioni di una pluralità esclusiva, non omologata dalla banalità.

“Dialoghi” che l'artista inizia a tessere dal 1988, si avvalgono di elementi costanti fino al '93, contaminazione della pittura con il pensiero. Insofferente davanti alle terminologie critiche definitive, la Zanaboni sembra volersi dedicare alla pittura – olio, tecniche miste – senza nulla nascondere delle implicazioni autobiografiche, amplificando in modo viscerale la soglia del mistero esistenziale, dove transitano il progetto e l'incognito.

Estratto dalla critica di Fabrizia Buzio Negri - 2003